



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
IMIC805008
I.C. TAGGIA



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 8	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 9	Ambiente di apprendimento
pag 10	Inclusione e differenziazione
pag 11	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 12	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 14	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 16	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 17	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



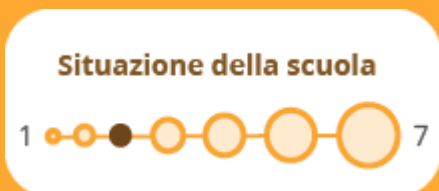
Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali per la scuola Primaria, leggermente inferiore per la scuola Secondaria. Non si riscontrano abbandoni scolastici perchè da sempre l'istituto promuove una politica votata alla inclusione degli studenti.. La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, ed è legata alla tipologia dei contesti familiari (migranti in cerca di nuova collocazione). La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI non è del tutto in linea con quello delle

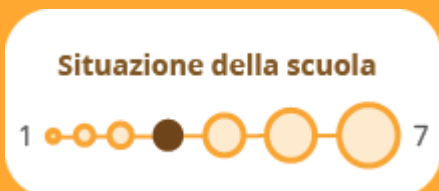


scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune. La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi non è del tutto in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo per la scuola secondaria, e quello della scuola primaria è pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



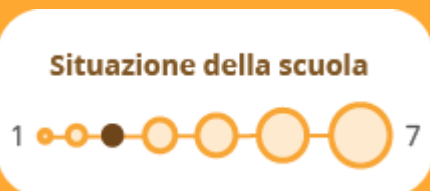
Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle relative alle abilità sociali e civiche, digitale, dell'imparare ad imparare e dello spirito di iniziativa e imprenditorialità. significativi l'interesse e la partecipazione attiva degli studenti agli interventi ed attività finalizzate allo sviluppo delle suddette competenze.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutte le situazioni.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono poco soddisfacenti.



(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o ottengono valutazioni piuttosto basse. La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI anche inferiori a quelli medi regionali.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti. Nel limite delle risorse a disposizione la scuola riesce a realizzare pochi e non continuativi interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono utilizzati in tutte le classi. Da potenziare i momenti di confronto tra insegnanti e la loro formazione sulle metodologie didattiche; l'utilizzo di metodologie attive e partecipative è disomogeneo. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono generalmente gestiti anche se le modalità adottate non risultano sempre efficaci. Le regole di comportamento sono definite ma non sempre condivise tra i docenti di una stessa classe. Comuni e trasparenti i criteri e le modalità di valutazione del comportamento.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono accettabili. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale ma la differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti non è ancora ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati o personalizzati nel lavoro d'aula sono da promuovere e consolidare maggiormente.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente, anche se sono ancora prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono generalmente le classi finali e si limitano a presentare i diversi percorsi di studio successivi. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento oppure lo fa solo per alcune situazioni. Tuttavia la maggioranza degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Motivazione dell'autovalutazione

La missione e gli obiettivi prioritari vengono individuati dal Collegio dei Docenti, accolti dal Consiglio d'Istituto e quindi indicati nel P.T.O.F. sulla base della analisi del contesto e della definizione del piano di miglioramento. Gli obiettivi prioritari sono illustrati nelle sedute degli organi collegiali alle famiglie. La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono



individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo oculato, adeguato e contribuisce a finanziare le azioni poste in essere in vista del raggiungimento degli obiettivi strategici.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le formalizza nel P.T.O.F.. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA sono coerenti con le indicazioni ministeriali e con i bisogni formativi emergenti. La scuola realizza iniziative formative di buona qualità disponendo di valide risorse interne che spesso sono richieste da altri Istituti in



virtù di collaborazioni plurime. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti è propenso a condividere materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. L'istituto partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative e si impegna nel cercare alleanze educative. Si promuovono iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto sull'offerta formativa, ma non sempre vi è partecipazione da parte delle famiglie. L'alta percentuale di studenti con background migratorio richiede uno scambio e un confronto culturale, educativo costante, ma non sempre ciò risulta agevole nonostante le risorse messe in campo dalla scuola.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate avvicinando gli esiti degli studenti al dato nazionale, contrastando l'aumento delle percentuali di studenti di liv 1 nelle prove di italiano e matematica osservata negli ultimi anni.

TRAGUARDO

Diminuire nel triennio del 30% la media degli scostamenti fra la percentuale di studenti di livello 1 e la corrispondente percentuale del dato Italia per ciascuna delle prove nazionali di Italiano e Matematica dei due ordini di scuola. Il dato medio degli scostamenti dal valore medio 2,5 relativo alla restituzione dati del 2022 dovrà avvicinarsi



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Potenziare l'impianto programmatico e la pratica didattica per tutti i docenti di ogni ordine di scuola, in particolare per i docenti delle classi interessate, nell'ambito del primo ciclo dell'istruzione, al passaggio di ordine di scuola.
2. **Inclusione e differenziazione**
Offrire ambienti di apprendimento e metodologie di insegnamento/apprendimento che tengano conto dei differenti stili di apprendimento.
3. **Continuità e orientamento**
Potenziare l'impianto programmatico e la pratica didattica per tutti i docenti di ogni ordine di scuola, in particolare per i docenti delle classi interessate, nell'ambito del primo ciclo dell'istruzione, al passaggio di ordine di scuola.
4. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere percorsi formativi finalizzati allo sviluppo e consolidamento della pratica programmatica, didattica e metodologica degli insegnanti di ogni ordine di scuola



PRIORITÀ

Aumentare nelle prove nazionali di Inglese del grado 8 la percentuale degli studenti che raggiungono risultati di livello A2.

TRAGUARDO

Aumentare al termine del triennio del 10% la perc.le di studenti del gr. 8 che raggiungono risultati di livello A2 nelle prove di inglese. Si dovrà raggiungere



nel triennio l'evidenza di una percentuale del 61,7% di studenti di liv A2 nelle prove di inglese (il dato medio delle due tipologie di prove di inglese nella restituzione dati 2022:56,15%.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Curricolo, progettazione e valutazione**
Potenziare l'impianto programmatico e la pratica didattica per tutti i docenti di ogni ordine di scuola, in particolare per i docenti delle classi interessate, nell'ambito del primo ciclo dell'istruzione, al passaggio di ordine di scuola.
- 2. Inclusione e differenziazione**
Offrire ambienti di apprendimento e metodologie di insegnamento/apprendimento che tengano conto dei differenti stili di apprendimento.
- 3. Continuità e orientamento**
Potenziare l'impianto programmatico e la pratica didattica per tutti i docenti di ogni ordine di scuola, in particolare per i docenti delle classi interessate, nell'ambito del primo ciclo dell'istruzione, al passaggio di ordine di scuola.
- 4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere percorsi formativi finalizzati allo sviluppo e consolidamento della pratica programmatica, didattica e metodologica degli insegnanti di ogni ordine di scuola





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Potenziare le capacità cognitive e metacognitive degli allievi al fine di acquisire la competenza Imparare ad imparare.

TRAGUARDO

Al termine del triennio, a conclusione della scuola primaria e secondaria di primo grado, diminuire, del 10% la percentuale dei livelli In via di acquisizione (D) o Base (C), attestati dalle Certificazioni delle competenze. La percentuale media dei livelli C o D per la competenza Imparare a Imparare al termine della secondaria dovrà scendere nel



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Potenziare l'impianto programmatico e la pratica didattica per tutti i docenti di ogni ordine di scuola, in particolare per i docenti delle classi interessate, nell'ambito del primo ciclo dell'istruzione, al passaggio di ordine di scuola.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Potenziare l'adozione di sistemi e criteri valutativi di tipo formativo anche con l'utilizzo di strumenti osservativi strutturati e rubriche valutative delle competenze oggetto di acquisizione.
3. **Ambiente di apprendimento**
Offrire ambienti di apprendimento e metodologie di insegnamento/apprendimento che tengano conto dei differenti stili di apprendimento.
4. **Ambiente di apprendimento**
Progettare ed attuare moduli formativi da proporre anche in ambito extracurricolari che promuovano la creatività, il problem solving, l'autoconsapevolezza metacognitiva utili a sviluppare la motivazione e lo stile personale di apprendimento
5. **Inclusione e differenziazione**
Offrire ambienti di apprendimento e metodologie di insegnamento/apprendimento che tengano conto dei differenti stili di apprendimento.
6. **Continuità e orientamento**
Potenziare l'impianto programmatico e la pratica didattica per tutti i docenti di ogni ordine di scuola, in particolare per i docenti delle classi interessate, nell'ambito del primo ciclo dell'istruzione, al passaggio di ordine di scuola.
7. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Monitorare annualmente i dati relativi al grado dei livelli di competenza attestati dalle Certificazioni delle Competenze a fine classe quinta e terza secondaria di 1° grado.



8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere percorsi formativi finalizzati allo sviluppo e consolidamento della pratica programmatoria, didattica e metodologica degli insegnanti di ogni ordine di scuola
9. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Progettare ad attuare moduli formativi integrati scuola-territorio utili a stimolare la partecipazione attiva, la risoluzione di problemi, la realizzazione di progetti comuni.



PRIORITÀ

Potenziare l'acquisizione della competenza in lingua italiana (madrelingua o lingua di istruzione) finalizzata ad un utilizzo corretto ed efficace per accedere a tutti i campi del sapere.

TRAGUARDO

Al termine del triennio, a conclusione della scuola primaria e secondaria di primo grado, diminuire, del 10% la percentuale del livello In via di acquisizione o del livello Base, attestati dalle Certificazioni delle competenze. La percentuale media dei livelli C o D per la competenza Lingua madre o d'Istruzione al termine della secondaria dovrà s



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Potenziare l'impianto programmatorio e la pratica didattica per tutti i docenti di ogni ordine di scuola, in particolare per i docenti delle classi interessate, nell'ambito del primo ciclo dell'istruzione, al passaggio di ordine di scuola.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Potenziare l'adozione di sistemi e criteri valutativi di tipo formativo anche con l'utilizzo di strumenti osservativi strutturati e rubriche valutative delle competenze oggetto di acquisizione.
3. **Ambiente di apprendimento**
Offrire ambienti di apprendimento e metodologie di insegnamento/apprendimento che tengano conto dei differenti stili di apprendimento.
4. **Inclusione e differenziazione**
Offrire ambienti di apprendimento e metodologie di insegnamento/apprendimento che tengano conto dei differenti stili di apprendimento.
5. **Continuità e orientamento**
Potenziare l'impianto programmatorio e la pratica didattica per tutti i docenti di ogni ordine di scuola, in particolare per i docenti delle classi interessate, nell'ambito del primo ciclo dell'istruzione,



al passaggio di ordine di scuola.

6. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Monitorare annualmente i dati relativi al grado dei livelli di competenza attestati dalle Certificazioni delle Competenze a fine classe quinta e terza secondaria di 1° grado.

7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere percorsi formativi finalizzati allo sviluppo e consolidamento della pratica programmatoria, didattica e metodologica degli insegnanti di ogni ordine di scuola

